

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1700	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, i dati formati dalla pubblica amministrazione con strumenti informatici o telematici sono:	3	validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge.	validi e rilevanti nei soli casi specificamente previsti dalla legge.	efficaci nei casi di somma urgenza.	validi ed efficaci fino a prova contraria.
1701	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, le università e le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni:	2	allo scopo di favorire attività di aggiornamento, di ricerca e di orientamento scolastico e universitario.	allo scopo di definire l'ottimale allocazione delle risorse, la formazione dei bilanci e l'affidamento dei servizi di tesoreria e di cassa.	allo scopo di avviare gli studenti alla pratica professionale prelaborativa.	ai fini della programmazione di interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.
1702	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, la dotazione finanziaria essenziale delle istituzioni scolastiche che abbiano conseguito la personalità giuridica, è costituita:	3	dall'assegnazione dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico, che si suddivide in assegnazione ordinaria e assegnazione perequativa.	esclusivamente dai proventi delle attività svolte nel quadro dell'autonomia organizzativa e didattica.	dall'assegnazione ordinaria dello Stato per il funzionamento amministrativo e dall'assegnazione perequativa delle regioni per il funzionamento didattico.	in parte dall'assegnazione delle province per il funzionamento didattico e in parte dai proventi realizzati nell'esercizio di attività culturali autorizzate in aggiunta a quelle di istituto.
1703	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, l'accettazione di donazioni, eredità e legati da parte delle istituzioni scolastiche:	2	non è più subordinata ad autorizzazioni preventive.	continua ad essere subordinata alle autorizzazioni preventive del codice civile e del Testo unico di pubblica sicurezza.	non è più subordinata ad autorizzazioni preventive, ad eccezione degli istituti superiori di istruzione artistica, delle fondazioni e delle altre istituzioni aventi finalità di educazione e assistenza scolastica.	non è più subordinata ad autorizzazioni preventive, ma a denuncia agli uffici finanziari ai fini della corresponsione delle imposte in vigore per le successioni e donazioni.
1704	A norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, il conseguimento della personalità giuridica e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche comporta:	3	l'autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e degli standard di livello nazionale.	l'autonomia organizzativa, mentre l'autonomia didattica può essere conferita dai comuni, anche in collaborazione con le comunità montane e le province, ciascuno in relazione ai gradi di istruzione di propria competenza, previa valutazione del piano di organizzazione quinquennale dell'istituzione.	l'autonomia didattica, mentre l'autonomia organizzativa può essere conferita dai comuni, anche in collaborazione con le comunità montane e le province, ciascuno in relazione ai gradi di istruzione di propria competenza, previa valutazione del piano di organizzazione quinquennale dell'istituzione.	l'aggregazione, la fusione o la soppressione, a seconda dei casi, delle altre istituzioni scolastiche, in attuazione degli strumenti di programmazione.
1705	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni:	1	non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate dai regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.	è soggetta al limite generale di trentacinque anni salvo deroghe dettate dai regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.	non è mai soggetta a limiti di età.	è sempre soggetta ad un limite di età, fissato dai regolamenti delle singole amministrazioni tenuto conto della natura del servizio o di oggettive necessità dell'amministrazione.
1706	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni:	1	non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.	è preclusa a chi abbia compiuto i quaranta anni di età, salvo deroghe di legge o di regolamento.	non è mai soggetta a limiti di età.	è sempre regolata da leggi speciali che fissano caso per caso i limiti di età.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1707	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, se due o più candidati ad un concorso pubblico ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio:	1	é preferito il candidato più giovane d'età.	é preferito il candidato più anziano.	si procede alla scelta fra i candidati a pari punteggio mediante sorteggio.	sono ammessi tutti, eventualmente in soprannumero.
1708	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, il parere del Consiglio di Stato sugli atti normativi del Governo e dei singoli ministri:	1	é sempre obbligatorio.	é facoltativo.	é obbligatorio ove richiesto dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal ministro proponente.	é obbligatorio nei casi previsti con decreto del Presidente della Repubblica.
1709	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, il parere del Consiglio di Stato per la decisione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica:	1	é sempre obbligatorio.	é facoltativo.	é obbligatorio nei casi determinati con decreto del Presidente della Repubblica.	é obbligatorio nelle materie previste dalla legge.
1710	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, il parere del Consiglio di Stato sugli schemi generali di contratti tipo, accordi e convenzioni predisposti da uno o più Ministri:	1	é sempre obbligatorio.	é facoltativo.	é obbligatorio nelle materie previste dalla legge.	é obbligatorio nei casi previsti con decreto del Presidente della Repubblica.
1711	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, qualora, per esigenze istruttorie, non possa essere rispettato il termine per l'emanazione del parere da parte del Consiglio di Stato, ove esso sia richiesto in via obbligatoria:	2	tale termine può essere interrotto per una sola volta.	tale termine può essere raddoppiato per una sola volta.	tale termine rimane sospeso fino al completamento dell'istruttoria, e comunque per non oltre un anno.	il Presidente del Consiglio di Stato, tenuto conto delle circostanze, fissa un ulteriore termine non più prorogabile.
1712	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, decorso il termine previsto dalla legge per la emanazione del parere del Consiglio di Stato, ove esso sia richiesto in via obbligatoria:	1	l'amministrazione può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.	l'amministrazione può promuovere la fissazione di un ulteriore termine da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, decorso il quale può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.	il parere si presume negativo.	il parere si presume positivo.
1713	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, interrotto per esigenze istruttorie il termine di emanazione del parere del Consiglio di Stato, ove esso sia richiesto in via obbligatoria:	2	il parere deve essere reso definitivamente entro venti giorni dal ricevimento degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate.	il parere, anche in mancanza degli elementi istruttori, deve essere reso comunque entro un anno.	il Consiglio di Stato, ove entro un anno le amministrazioni interessate non abbiano trasmesso gli elementi istruttori, dichiara non luogo a procedere sul parere.	il parere, ove entro un anno l'amministrazione interessata non abbia trasmesso gli elementi istruttori, si intende reso in maniera sfavorevole all'amministrazione stessa.
1714	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, il parere del Consiglio di Stato é reso in adunanza generale:	2	per gli schemi di atti legislativi e regolamenti devoluti dalla sezione o dal Presidente del Consiglio di Stato a causa della loro particolare importanza.	per gli atti determinati con decreto del Presidente della Repubblica.	per gli schemi di atti legislativi o di regolamenti per i quali vi sia specifica richiesta da parte del Presidente del Consiglio dei ministri o del ministro proponente.	nei casi predeterminati con delibera del Consiglio di Presidenza del Consiglio di Stato.
1715	A norma della legge 15 maggio 1997, n. 127, l'esame degli schemi di atti normativi per i quali il parere del Consiglio di Stato é prescritto per legge o é comunque richiesto dall'amministrazione:	2	é affidato ad apposita sezione consultiva.	é affidato alla sezione consultiva competente per materia secondo le disposizioni emanate dal Presidente del Consiglio di Stato.	é affidato ad una delle sezioni consultive, secondo i criteri determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	é affidato ad una delle sezioni consultive, secondo criteri automatici di ripartizione degli affari.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1716	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, l'alta direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento della politica informativa e di sicurezza nell'interesse e per la difesa dello Stato democratico e delle istituzioni è attribuita:	1	al Presidente del Consiglio dei ministri.	al Presidente della Repubblica.	al Ministro dell'interno.	al Ministro della difesa.
1717	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il controllo della applicazione dei criteri relativi alla apposizione del segreto di Stato è affidato:	1	al Presidente del Consiglio dei ministri.	al Presidente della Repubblica.	alla Commissione parlamentare competente.	al Consiglio supremo della difesa.
1718	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la tutela del segreto di Stato è esercitata:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Presidente del Consiglio dei ministri di concerto col Ministro dell'interno e con il Ministro della difesa.	dal Consiglio dei ministri collegialmente.	dal Consiglio di gabinetto.
1719	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza è istituito:	1	presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.	presso il Ministero dell'interno.	presso la Presidenza della Repubblica.	presso il Consiglio supremo di difesa.
1720	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza svolge funzioni di consulenza e proposta sugli indirizzi generali e sugli obiettivi fondamentali da perseguire nel quadro della politica informativa e di sicurezza:	2	per il Presidente del Consiglio dei ministri.	per il Consiglio dei ministri.	per i Presidenti di Camera e Senato.	per il Consiglio supremo di difesa.
1721	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza è presieduto:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Presidente della Repubblica.	dal Ministro dell'interno.	dal Capo di Stato Maggiore della difesa.
1722	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza è composto, tra gli altri:	1	dai ministri degli affari esteri, dell'interno, della giustizia, della difesa.	dai ministri degli affari esteri, dell'interno, della difesa, delle comunicazioni.	dai ministri dell'interno, della giustizia e delle comunicazioni.	dai ministri dell'interno, della difesa e delle comunicazioni.
1723	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato esecutivo per i Servizi di informazione e di Sicurezza (CESIS) è istituito:	2	alla diretta dipendenza del Presidente del Consiglio dei ministri.	alla diretta dipendenza del Presidente della Repubblica.	alla diretta dipendenza dei Presidenti di Camera e Senato.	alla diretta dipendenza del Capo di Stato Maggiore della difesa.
1724	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, fra i compiti del Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione di Sicurezza rientra:	1	il coordinamento dei rapporti con i servizi di informazione e di sicurezza degli altri Stati.	il coordinamento dei rapporti con i servizi di informazione e di sicurezza con i soli Stati appartenenti alla comunità europea.	il coordinamento dei rapporti con i servizi di informazione e di sicurezza con i soli Stati aderenti all'Alleanza Atlantica (NATO).	il coordinamento dei rapporti con i servizi di informazione e di sicurezza con gli Stati presso i quali non vi è rappresentanza diplomatica.
1725	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato Esecutivo per i servizi di informazione e di Sicurezza (CESIS) è presieduto:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, da un sottosegretario di Stato.	dal Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, del Ministro della difesa.	dal Ministro dell'interno o, per sua delega, da un sottosegretario di Stato.	dal Ministro della difesa o, per sua delega, dal Capo di Stato Maggiore della difesa.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1726	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, devono essere chiamati a far parte del Comitato Esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS):	2	i direttori del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) e del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE).	il direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) ed il Capo della Polizia.	il direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) ed il Capo di Stato Maggiore della difesa.	i direttori del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) e del servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE), il Capo di Stato Maggiore, il Capo della Polizia ed il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.
1727	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato Esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS) é composto:	2	secondo le determinazioni del Presidente del Consiglio dei ministri e ne fanno parte anche i direttori del SISMI e del SISDE.	secondo le determinazioni del Ministro dell'interno di concerto con i Ministri della difesa e della giustizia.	secondo le determinazioni del Ministro della difesa di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia.	secondo le determinazioni assunte dal Consiglio dei ministri.
1728	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) svolge compiti di controspionaggio:	2	per la difesa sul piano militare dell'indipendenza e dell'integrità dello Stato da ogni pericolo, minaccia o aggressione.	per la difesa dello Stato democratico e delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento.	per la difesa dell'integrità dello Stato da ogni pericolo, minaccia o aggressione esclusivamente in tempo di guerra.	qualora sia stato commesso un delitto di alto tradimento o di attentato alla Costituzione da parte di organi costituzionali.
1729	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) dipende:	2	dal Ministro della difesa.	dal Capo di Stato Maggiore della difesa.	dal Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza.	dal Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza.
1730	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) é nominato:	1	dal Ministro della difesa su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza.	dal Consiglio dei ministri su parere del Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS).	dal Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS) su proposta del Ministro della difesa.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa.
1731	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) é tenuto a comunicare tutte le informazioni ricevute o comunque in suo possesso, le analisi e le situazioni elaborate, le operazioni compiute e tutto ciò che attiene alla sua attività:	2	al Ministro della difesa e al Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS).	al Presidente del Consiglio dei ministri e al Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza.	ai Presidenti di Camera e Senato.	al Presidente della Repubblica e al Consiglio dei ministri.
1732	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la Sicurezza democratica (SISDE):	2	assolve a tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa dello Stato democratico e delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento contro chiunque vi attenti e contro ogni forma di eversione.	assolve a tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa sul piano militare della integrità dello Stato.	assolve a tutti i compiti di coordinamento dei rapporti con i servizi di sicurezza degli altri Stati necessari per la difesa dello Stato democratico.	assolve a tutti i compiti informativi e di sicurezza nei confronti di coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della legge 20 giugno 1952, n. 645, e che, per il comportamento successivo, debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga a quella precedente.
1733	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) dipende:	2	dal Ministro dell'interno.	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza (CESIS).	dal Consiglio dei ministri.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1734	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il direttore del servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) é nominato:	2	dal Ministro dell'interno su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza.	dal Ministro della difesa su parere conforme del Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza (CESIS).	dal Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza (CESIS) su proposta del Ministro dell'interno.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'interno.
1735	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) é tenuto a comunicare tutte le informazioni ricevute o comunque in suo possesso, le analisi e le situazioni elaborate, le operazioni compiute e tutto ciò che attiene alla sua attività:	2	al Ministro dell'interno e al Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza (CESIS).	al Presidente del Consiglio dei ministri e al Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza.	ai Presidenti di Camera e Senato.	al Presidente della Repubblica e al Consiglio dei ministri.
1736	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, non possono far parte del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI):	3	membri del Parlamento, consiglieri regionali, provinciali, comunali, magistrati, ministri di culto e giornalisti professionisti.	consiglieri regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali, dirigenti pubblici, ministri di culto, notai e giornalisti professionisti.	membri del Parlamento, consiglieri di prefettura, amministratori regionali, provinciali, comunali, magistrati, ministri di culto cattolico e avvocati.	membri del Parlamento, amministratori regionali, provinciali, comunali, magistrati, avvocati e medici.
1737	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la consistenza dell'organico e il trattamento giuridico-economico del personale dipendente del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) sono stabiliti:	3	dal Ministro della difesa su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro dell'interno.	dal Ministro della difesa su parere conforme del Consiglio supremo per la difesa e di concerto con il Ministro dell'interno.
1738	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la consistenza dell'organico e il trattamento giuridico-economico del personale dipendente del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) sono stabiliti:	3	dal Ministro dell'interno su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro della difesa.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su parere conforme del Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro della difesa.
1739	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la consistenza dell'organico e il trattamento giuridico-economico del personale dipendente del Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS) sono stabiliti:	3	dal Presidente del Consiglio dei ministri su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministero dell'interno e su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza.	dal Presidente del Consiglio dei ministri su parere conforme del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro della difesa.	dal Ministro dell'interno di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze e su parere conforme del Consiglio di Stato.
1740	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il trattamento giuridico ed economico del personale del Comitato Esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza (CESIS) non può comunque essere inferiore:	2	a quello delle qualifiche corrispondenti del pubblico impiego.	a quello dei magistrati con qualifica di consigliere di Corte d'appello.	a quello dei docenti universitari con qualifica di associato.	a quello di impiegato dello Stato con qualifica di dirigente.
1741	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il trattamento giuridico ed economico del personale del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) non può comunque essere inferiore:	2	a quello delle qualifiche corrispondenti del pubblico impiego.	a quello dei magistrati con qualifica di consigliere di Corte d'appello.	a quello dei docenti universitari con qualifica di associato.	a quello di impiegato dello Stato con qualifica di dirigente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1742	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il trattamento giuridico ed economico del personale del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) non può comunque essere inferiore:	2	a quello delle qualifiche corrispondenti del pubblico impiego.	a quello dei magistrati con qualifica di consigliere di Corte d'appello.	a quello dei docenti universitari con qualifica di associato.	a quello di impiegato dello Stato con qualifica di dirigente.
1743	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato Esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS) può utilizzare, per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con gli altri ministri interessati, mezzi e infrastrutture:	2	di qualsiasi amministrazione dello Stato.	delle amministrazioni di provenienza del personale dipendente.	dei Ministeri dell'interno e della difesa.	delle società di capitali partecipate dallo Stato.
1744	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) può utilizzare, per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa e di concerto con gli altri ministri interessati, mezzi e infrastrutture:	2	di qualsiasi amministrazione dello Stato.	delle amministrazioni di provenienza del personale dipendente.	dei Ministeri dell'interno e della difesa.	delle società di capitali partecipate dallo Stato.
1745	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) può utilizzare, per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e di concerto con gli altri ministri interessati, mezzi e infrastrutture:	3	di qualsiasi amministrazione dello Stato.	delle amministrazioni di provenienza del personale dipendente.	dei Ministeri dell'interno e della difesa.	di qualsiasi amministrazione statale, regionale o comunale, ovvero di società di capitali partecipate dallo Stato.
1746	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS) può utilizzare mezzi e infrastrutture di qualsiasi amministrazione dello Stato:	2	per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con gli altri ministri interessati.	per determinazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, concertata con gli altri ministri interessati.	per determinazione del Consiglio dei ministri di concerto con i Ministri della difesa e dell'interno.	per determinazione del Consiglio dei ministri su parere conforme della Ragioneria Generale dello Stato.
1747	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) può utilizzare mezzi e infrastrutture di qualsiasi amministrazione dello Stato:	2	per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa e di concerto con gli altri ministri interessati.	per determinazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'interno.	per determinazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, previo parere conforme della Ragioneria Generale dello Stato.
1748	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) può utilizzare mezzi e infrastrutture di qualsiasi amministrazione dello Stato:	2	per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e di concerto con gli altri ministri interessati.	per determinazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	per determinazione del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa.	per determinazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, previo parere conforme della Ragioneria Generale dello Stato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1749	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, non possono appartenere in modo organico o saltuario al Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI):	1	persone che, per comportamenti od azioni eversive nei confronti delle istituzioni democratiche, non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà ai valori della Costituzione repubblicana ed antifascista.	persone che siano state condannate con sentenza passata in giudicato per i reati previsti dall'articolo 51 comma 3 bis c.p.p..	persone che abbiano precedenti penali, anche se riabilitate.	persone le cui opinioni non diano sicuro affidamento di assoluta lealtà al Governo e alla maggioranza.
1750	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, non possono appartenere in modo organico o saltuario al Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS):	1	persone che, per comportamenti od azioni eversive nei confronti delle istituzioni democratiche, non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà ai valori della Costituzione repubblicana ed antifascista.	persone che siano state condannate con sentenza passata in giudicato per i reati previsti dall'articolo 51 comma 3 bis c.p.p..	persone che abbiano precedenti penali, anche se riabilitate.	persone le cui opinioni non diano sicuro affidamento di assoluta lealtà al Governo e alla maggioranza.
1751	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, non possono appartenere in modo organico o saltuario al Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE):	1	persone che, per comportamenti od azioni eversive nei confronti delle istituzioni democratiche, non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà ai valori della Costituzione repubblicana ed antifascista.	persone che siano state condannate con sentenza passata in giudicato per i reati previsti dall'articolo 51 comma 3 bis c.p.p..	persone che abbiano precedenti penali, anche se abbiano ottenuto la riabilitazione.	persone le cui opinioni non diano sicuro affidamento di assoluta lealtà al Governo e alla maggioranza.
1752	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la qualità di ufficiale od agente di polizia giudiziaria che eventualmente rivestono, in base agli ordinamenti dell'amministrazione di provenienza, gli appartenenti al Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI):	2	é sospesa durante il periodo di appartenenza al Servizio.	é sospesa durante il periodo di appartenenza al Servizio e nei due anni successivi.	può essere mantenuta solo in seguito a provvedimento del Ministro dell'interno.	é mantenuta durante il periodo di appartenenza al Servizio.
1753	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la qualità di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria che eventualmente rivestono, in base agli ordinamenti dell'amministrazione di provenienza, gli appartenenti al servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE):	2	é sospesa durante il periodo di appartenenza al Servizio.	é sospesa durante il periodo di appartenenza al Servizio e nei due anni successivi.	può essere mantenuta solo in seguito a provvedimento del Ministro dell'interno.	é mantenuta durante il periodo di appartenenza al Servizio.
1754	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, la qualità di ufficiale ed agente di polizia giudiziaria che eventualmente rivestono, in base agli ordinamenti dell'amministrazione di provenienza, gli appartenenti al Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS):	2	é sospesa durante il periodo di appartenenza al Comitato.	é sospesa durante il periodo di appartenenza al Comitato e nei due anni successivi.	può essere mantenuta solo in seguito a provvedimento del Ministro dell'interno.	é mantenuta durante il periodo di appartenenza al Comitato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1755	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e in deroga alle ordinarie disposizioni, gli appartenenti al Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) hanno l'obbligo di fare rapporto tramite i loro superiori:	2	esclusivamente al direttore del Servizio che ne riferisce al Ministro dell'interno e, contemporaneamente, al Presidente del Consiglio dei ministri tramite il Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS).	esclusivamente al direttore del Servizio che ne riferisce al Presidente della Repubblica, al Ministro della difesa e, contemporaneamente al Consiglio dei ministri tramite il Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS).	al Ministro dell'interno che ne riferisce al Presidente del Consiglio dei ministri.	al direttore del Servizio ed al Ministro dell'interno che ne riferiscono al Presidente della Repubblica.
1756	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, in deroga alle ordinarie disposizioni, gli appartenenti al Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) hanno l'obbligo di fare rapporto, tramite i loro superiori:	2	esclusivamente al direttore del Servizio che ne riferisce al Ministro della difesa e, contemporaneamente, al Presidente del Consiglio dei ministri tramite il Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS).	esclusivamente al direttore del servizio che ne riferisce al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'interno e, contemporaneamente al Consiglio dei ministri tramite il Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS).	al direttore del Servizio e al Ministro dell'interno.	al direttore del Servizio e al Ministro della difesa che ne riferiscono al Presidente della Repubblica.
1757	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il direttore del servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) ha l'obbligo di fornire ai competenti organi di polizia giudiziaria:	2	le informazioni e gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati.	gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati, esclusi i delitti di cui agli articoli 285 e 422 c.p..	le informazioni relative ai soli fatti configurabili come delitti non colposi per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo.	le informazioni e gli elementi di prova relativi ai soli fatti di reato che integrano una delle fattispecie previste dal capo II, titolo I, libro II del c.p., "Dei delitti contro la personalità interna dello Stato".
1758	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) ha l'obbligo di fornire ai competenti organi di polizia giudiziaria:	2	le informazioni e gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati.	gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati, esclusi i delitti di cui agli articoli 285 e 422 c.p..	le informazioni relative ai soli fatti configurabili come delitti non colposi per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo.	le informazioni e gli elementi di prova relativi ai soli fatti di reato che integrano una delle fattispecie previste dal capo I, titolo I, libro II del c.p., "Dei delitti contro la personalità internazionale dello Stato".
1759	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, l'adempimento dell'obbligo di fornire le informazioni e gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati può essere ritardato dal direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI) su disposizione del Ministro della difesa con l'esplicito consenso del Presidente del Consiglio dei ministri:	2	quando sia strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali del Servizio.	quando sia necessario per acquisire rilevanti elementi probatori.	quando sia necessario per l'individuazione o la cattura dei responsabili dei delitti accertati.	quando sia necessario per tutelare la personalità di minori in relazione ai reati previsti dagli articoli da 609 bis a 609 octies c.p..
1760	A norma delle legge 24 ottobre 1977, n. 801, l'adempimento dell'obbligo di fornire ai competenti organi di polizia giudiziaria le informazioni e gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati, cui é tenuto il direttore del servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE), può essere ritardato:	2	su disposizione del Ministro dell'interno con l'esplicito consenso del Presidente del Consiglio dei ministri, nei casi previsti dalla legge.	su disposizione del Direttore del Servizio.	su disposizione del Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza con l'esplicito consenso del Presidente del Consiglio dei ministri.	su disposizione del Ministro della giustizia.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1761	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, l'adempimento dell'obbligo di fornire ai competenti organi di polizia giudiziaria le informazioni e gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati, cui é tenuto il direttore del servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI), può essere ritardato:	2	su disposizione del Ministro della difesa con l'esplicito consenso del Presidente del Consiglio dei ministri, nei casi previsti dalla legge.	su disposizione del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'interno.	su disposizione del Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza con l'esplicito consenso del Presidente del Consiglio dei ministri.	su disposizione del Ministro della difesa di concerto con il Ministro della giustizia, sentito il Ministro dell'interno.
1762	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, l'adempimento dell'obbligo di fornire le informazioni e gli elementi di prova relativi a fatti configurabili come reati può essere ritardato dal direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) su disposizione del Ministro dell'interno con l'esplicito consenso del Presidente del Consiglio dei ministri:	2	quando sia strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali del servizio.	quando sia necessario per acquisire rilevanti elementi probatori.	quando sia necessario per l'individuazione o la cattura dei responsabili dei delitti accertati.	quando sia necessario per tutelare la personalità di minori in relazione ai reati previsti dagli articoli da 609 bis a 609 octies c.p..
1763	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Governo riferisce semestralmente con una relazione scritta sulla politica informativa e sulla sicurezza e sui risultati ottenuti mediante l'attività del SISMI e del SISDE:	1	al Parlamento.	ai Presidenti di Camera e Senato.	al Presidente della Repubblica.	al Comitato parlamentare per il controllo sull'applicazione dei principi stabiliti dalla legge 24 ottobre 1977, n. 801 e al Procuratore nazionale antimafia.
1764	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, chi riferisce semestralmente al Parlamento, con una relazione scritta, sulla politica informativa e della sicurezza e sui risultati ottenuti?	1	Il Governo.	Il Ministro della giustizia.	I direttori dei Servizi.	Il Ministro dell'interno ed il Ministro della difesa.
1765	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il controllo sulla applicazione dei principi stabiliti dalla medesima legge, riguardo all'attività dei servizi per le informazioni e la sicurezza dello Stato, é esercitato da:	2	un Comitato parlamentare costituito da quattro deputati e quattro senatori nominati dai Presidenti dei due rami del Parlamento sulla base del criterio di proporzionalità.	una Commissione parlamentare costituita da cinque deputati e cinque senatori eletti dal Senato e dalla Camera sulla base del criterio di proporzionalità.	un Comitato parlamentare costituito da quattro deputati e quattro senatori nominati dal Presidente della Repubblica previo parere dei Presidenti delle rispettive Camere.	un Comitato parlamentare costituito da cinque deputati e cinque senatori eletti dal Parlamento in seduta comune.
1766	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, al Comitato parlamentare che esercita il controllo sull'applicazione dei principi stabiliti dalla medesima legge é attribuito il potere:	2	di formulare proposte e rilievi.	di esprimere parere vincolante sulle nomine dei direttori dei Servizi.	di apporre l'esigenza di tutela del segreto di Stato sugli atti, documenti, le notizie e le attività la cui diffusione sia idonea a recare danno all'integrità dello Stato democratico.	di determinare la somma da assegnare al CESIS per spese di organizzazione e di funzionamento.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1767	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, il Comitato parlamentare che esercita il controllo sull'applicazione dei principi stabiliti dalla medesima legge può chiedere informazioni sulle linee essenziali delle strutture e dell'attività dei Servizi:	2	al Presidente del Consiglio dei ministri e al Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza.	al Consiglio dei ministri e al Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS).	al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno e al Ministro della difesa.	al Consiglio dei ministri, al Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza e al Ministro della giustizia.
1768	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, al Comitato parlamentare per il controllo sull'applicazione dei principi stabiliti dalla medesima legge, l'esigenza di tutela del segreto in ordine alle informazioni sulle linee essenziali delle strutture e dell'attività del SISMI e del SISDE può essere opposta:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Consiglio dei ministri.	dal Ministro della difesa o dal Ministro dell'interno.	dal Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza (CESIS), sentito il Ministro della giustizia.
1769	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, ove il Comitato parlamentare per il controllo sull'applicazione dei principi stabiliti dalla suddetta legge 24 ottobre 1977, n. 801, ritenga, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, che l'opposizione in ordine all'esigenza di tutela del segreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri sulle informazioni sulle linee essenziali dell'attività del SISMI e del SISDE non sia fondata:	3	ne riferisce a ciascuna delle Camere per le conseguenti valutazioni politiche.	chiede l'acquisizione di tutti gli atti relativi alle informazioni sulle quali é apposto il segreto.	chiede al Presidente della Repubblica la convocazione delle Camere in seduta comune per le conseguenti valutazioni politiche.	può chiedere alle Camere che venga posta in votazione la questione di fiducia al Governo.
1770	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, i componenti del Comitato parlamentare per il controllo sull'applicazione dei principi stabiliti dalla suddetta legge 24 ottobre 1977, n. 801, sono vincolati al segreto:	3	relativamente alle informazioni acquisite e alle proposte e ai rilievi formulati.	relativamente alle informazioni acquisite e alle proposte e ai rilievi formulati solo quando la loro diffusione sia idonea a recar danno all'integrità dello Stato democratico.	relativamente alle informazioni acquisite e alle proposte e ai rilievi formulati solo quando riguardano fatti eversivi dell'ordine costituzionale.	relativamente alle informazioni acquisite e alle proposte e ai rilievi formulati solo quando la loro diffusione possa recar danno al libero esercizio delle funzioni degli organi costituzionali.
1771	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno, fra l'altro:	2	al libero esercizio delle funzioni degli organi costituzionali.	ai diritti fondamentali dell'individuo.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo primo della Costituzione.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo terzo della Costituzione.
1772	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno, fra l'altro:	2	alla difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento.	ai diritti fondamentali dell'individuo.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo primo, della Costituzione.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo terzo, della Costituzione.
1773	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno, fra l'altro:	2	all'indipendenza dello Stato rispetto agli altri Stati e alle relazioni con essi.	ai diritti fondamentali dell'individuo.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo primo della Costituzione.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo terzo della Costituzione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1774	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno, fra l'altro:	2	alla preparazione e alla difesa militare dello Stato.	ai diritti fondamentali dell'individuo.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo primo della Costituzione.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo terzo della Costituzione.
1775	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, sono coperti dal segreto di Stato gli atti, i documenti, le notizie, le attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recar danno, fra l'altro:	2	alla integrità dello Stato democratico anche in relazione ad accordi internazionali.	ai diritti fondamentali dell'individuo.	ai diritti e alle libertà tutelate nella prima parte, titolo primo della Costituzione.	ai diritti e alle libertà tutelate nella parte prima, titolo terzo della Costituzione.
1776	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, non possono essere oggetto di segreto di Stato:	1	i fatti eversivi dell'ordine costituzionale.	gli atti preparatori di accordi internazionali.	gli atti, i documenti, le notizie, le attività idonei a recar danno ai diritti fondamentali previsti dal Titolo I, Parte I della Costituzione.	i fatti costituenti delitti contro la pubblica amministrazione commessi da pubblici ufficiali.
1777	A norma della legge 24 ottobre 1977, n. 801, in caso di opposizione del segreto di Stato, il Presidente del Consiglio dei ministri dà comunicazione alle Camere, con la relativa motivazione:	3	in ogni caso.	solo nei casi in cui il segreto opposto riguarda atti, documenti o notizie relative a fatti eversivi dell'ordine costituzionale.	solo nei casi in cui il Comitato parlamentare per il controllo sull'applicazione dei principi stabiliti dalla legge 24 ottobre 1977, n. 801, ne abbia fatto formale richiesta.	solo qualora lo ritenga opportuno per la difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a fondamento dello Stato democratico.
1778	Ai fini dell'applicazione del codice della strada si definisce "strada":	1	l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.	l'area ad uso pubblico o privato destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.	l'area ad uso pubblico o privato destinata solo alla circolazione dei veicoli.	l'area ad uso pubblico o privato inserita nell'apposito elenco delle strade.
1779	A norma del codice della strada, in caso di inosservanza di norme giuridiche concernenti la regolamentazione della circolazione stradale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può diffidare gli enti proprietari della strada ed emettere i relativi provvedimenti, e, ove questi non ottemperino nel termine indicato:	2	dispone, in ogni caso di grave pericolo per la sicurezza, l'esecuzione delle opere necessarie, con diritto di rivalsa nei confronti degli enti medesimi.	dispone in ogni caso l'esecuzione delle opere necessarie, senza diritto di rivalsa nei confronti degli enti medesimi.	ordina agli enti medesimi l'esecuzione delle opere necessarie, nominando, all'occorrenza, un commissario per l'esecuzione a spese dell'ente.	dispone, in caso di urgenza, l'esecuzione delle opere necessarie a spese degli enti medesimi.
1780	A norma del codice della strada, i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale sono emessi dagli enti proprietari delle strade attraverso gli organi competenti:	2	con ordinanza motivata e resa nota al pubblico mediante i prescritti segnali.	con ordinanza pubblicata mediante affissione negli albi di detti organi.	con ordinanze pubblicate sui quotidiani nazionali o locali.	mediante affissioni pubbliche.
1781	A norma del codice della strada, la sospensione temporanea della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti sulle strade o su tratti di esse é disposta:	2	dal prefetto, per motivi di sicurezza pubblica o inerenti alla sicurezza della circolazione, di tutela della salute, nonché per esigenze di carattere militare.	dal sindaco, in caso di necessità e urgenza.	dal sindaco, per motivi di sicurezza o di sanità pubblica, o dal comandante della regione militare territoriale per esigenze militari.	dal prefetto, solo per motivi di sicurezza pubblica o in caso di necessità o urgenza.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1782	A norma del codice della strada, la circolazione di veicoli adibiti al trasporto di cose può essere vietata:	2	dal prefetto, nei giorni festivi o in particolari altri giorni fissati con apposito calendario, da emanarsi con decreto del competente ministro.	dall'ente proprietario della strada nei giorni di volta in volta da esso determinati, su richiesta del sindaco e previo parere vincolante del prefetto.	con ordinanza del sindaco, nei giorni festivi o in particolari altri giorni fissati dal prefetto con apposito calendario emanato annualmente, previo parere favorevole del prefetto e del presidente della regione.	nei giorni festivi o in altri giorni segnalati dal prefetto o dal sindaco, con ordinanza del Ministro delle attività produttive, su richiesta del sindaco.
1783	A norma del codice della strada, l'ente proprietario della strada può con ordinanza motivata e resa nota al pubblico mediante i prescritti segnali:	3	stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali della strada.	stabilire, esclusivamente in caso di necessità e urgenza, obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo per ciascuna strada o tratto di essa, o per speciali categorie di utenti.	stabilire, secondo la casistica periodicamente indicata dal ministro dei lavori pubblici con suo decreto, obblighi, divieti o limitazioni per ciascuna strada o per categorie di utenti, previa autorizzazione del prefetto.	stabilire, previa autorizzazione prefettizia, divieti e limitazioni per strade o per categorie di utenti ed esclusivamente nei casi di calamità naturali.
1784	A norma del codice della strada, obblighi, divieti e limitazioni per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade, sono stabiliti:	2	dall'ente proprietario della strada.	dal prefetto, previo parere favorevole del presidente della giunta regionale.	dal sindaco, su richiesta del prefetto, previo parere del presidente della giunta provinciale.	dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere del prefetto.
1785	A norma del codice della strada, l'ente proprietario della strada può con ordinanza motivata e resa nota al pubblico mediante i prescritti segnali:	2	disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico.	stabilire, esclusivamente in caso di necessità e urgenza, obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per speciali categorie di utenti.	disporre a tempo determinato la sospensione della circolazione solo di alcune categorie di utenti ed esclusivamente in caso di urgenza o necessità.	disporre nei limiti di tempo e nelle particolari circostanze specificamente indicati, limitazioni di circolazione solo per speciali categorie di utenti, esclusivamente nei casi di calamità naturali.
1786	A norma del codice della strada, la temporanea sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico può essere disposta:	2	dall'ente proprietario della strada.	dal sindaco, previo parere favorevole del presidente della giunta regionale.	dal prefetto, su richiesta del sindaco, sentito il presidente della provincia.	dal presidente della regione, sentito il prefetto, su richiesta del sindaco.
1787	A norma del codice della strada, l'ente proprietario della strada può con ordinanza motivata e resa nota al pubblico mediante i prescritti segnali:	2	vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli.	vietare o limitare il parcheggio o la sosta dei veicoli e, previa autorizzazione del prefetto, imporre all'uopo il pagamento di somme.	imporre divieti di parcheggio o di sosta previo parere favorevole del sindaco ed autorizzazione del prefetto.	imporre limitazioni temporali o a pagamento del parcheggio o della sosta, purché assentite dal sindaco, previo parere favorevole del prefetto.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1788	A norma del codice della strada, il parcheggio o la sosta dei veicoli possono essere vietati, limitati o subordinati al pagamento di una somma:	2	dall'ente proprietario della strada.	dal prefetto, previo parere favorevole del presidente della giunta regionale.	dal presidente della regione, su richiesta del prefetto.	dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere del prefetto.
1789	A norma del codice della strada, per le strade e le autostrade in concessione, i provvedimenti che, nell'esercizio dei poteri dell'ente proprietario della strada, sono emessi dal concessionario, in caso d'urgenza vengono adottati:	1	dal medesimo concessionario, anche senza la preventiva comunicazione al concedente, che può revocarli.	dal prefetto, su richiesta del concessionario.	dal sindaco, su richiesta del concessionario.	dall'ente concedente, che li comunica al concessionario.
1790	A norma del codice della strada, per le strade e le autostrade in concessione, i poteri dell'ente proprietario della strada sono esercitati:	1	dal concessionario, previa comunicazione all'ente concedente.	dal sindaco.	dal prefetto.	dall'ente concedente, su richiesta del concessionario.
1791	A norma del codice della strada, le pertinenze stradali sono:	1	le parti della strada destinate in modo permanente al servizio o all'arredo funzionale di essa.	le parti della strada definibili come pertinenze secondo il codice civile.	il suolo latitante alla sede stradale nella misura di un quarto di essa o comunque ricompreso entro opere di delimitazione o di sostegno.	le parti della strada destinate anche in modo non permanente al servizio di essa.
1792	A norma del codice della strada e del relativo regolamento, le pertinenze stradali si distinguono in:	1	pertinenze di esercizio e pertinenze di servizio.	pertinenze necessarie e pertinenze occasionali.	pertinenze stabili e pertinenze temporanee.	pertinenze funzionali e pertinenze di arredo.
1793	A norma del codice della strada, sono pertinenze stradali di esercizio:	1	quelle che costituiscono parte integrante della strada o ineriscono permanentemente alla sede stradale.	quelle latitanti alla sede stradale nella misura di un quarto di essa, o comunque ricomprese entro opere di delimitazione o di sostegno.	quelle che non ineriscono permanentemente alla sede stradale.	le parti adiacenti alla sede stradale, eccezionalmente utilizzabili dagli utenti della strada.
1794	A norma del codice della strada, sono pertinenze stradali di servizio:	1	le aree di servizio, con i relativi manufatti per il rifornimento ed il ristoro degli utenti, le aree di parcheggio, le aree ed i fabbricati per la manutenzione delle strade o comunque destinati dall'ente proprietario della strada in modo permanente ed esclusivo al servizio della strada e dei suoi utenti.	le aree, diverse dalla sede stradale, che ne completano la fruibilità e l'arredo.	le aree di servizio, di parcheggio e di manutenzione, con i relativi manufatti, purché siano come tali indicate nell'elenco delle strade.	tutte le aree, quale che sia il loro uso o destinazione, come tali classificate nell'elenco delle strade.
1795	In tutte le ipotesi in cui il codice della strada prevede che da una determinata violazione consegua una sanzione amministrativa pecuniaria:	2	si applicano le disposizioni generali contenute nelle Sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, salve le modifiche e le deroghe previste dalle norme del capo del codice della strada sugli illeciti amministrativi e relative sanzioni.	si applicano le disposizioni sulle sanzioni contenute nello stesso codice, salvo espresso rinvio alle disposizioni generali della legge 24 novembre 1981, n. 689.	si applicano esclusivamente le disposizioni sulle sanzioni amministrative contenute nello stesso codice.	si applicano le disposizioni generali sulle sanzioni sostitutive contenute nel relativo capo della legge 24 dicembre 1981, n. 689, con applicazione dei principi generali del codice penale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1700 a 1799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1796	La sanzione amministrativa pecuniaria prevista dal codice della strada consiste:	2	nel pagamento di una somma di denaro tra un limite minimo ed un limite massimo fissato dalle singole norme, sempre entro il limite minimo generale di diciannove euro ed il limite massimo generale di novemiladuecentonovantasei euro.	nel pagamento di una somma di denaro tra il limite minimo fissato dalle singole norme ed il limite massimo generale di duemilasessantacinque euro.	nel pagamento di una somma di denaro tra il limite minimo generale di quindici euro ed il limite massimo fissato dalle singole norme.	nel pagamento di una somma compresa fra i limiti minimo e massimo indicati nel capo sulle sanzioni amministrative della legge 24 novembre 1981, n. 689.
1797	Il limite massimo generale delle sanzioni amministrative previste dal codice della strada:	2	può essere superato solo quando si tratti di sanzioni proporzionali, ovvero di più violazioni di norme del codice che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, ovvero nelle ipotesi di aggiornamento delle sanzioni secondo l'indice Istat.	può essere superato solo in considerazione della gravità della violazione, valutata in base ai criteri di cui all'articolo 133 del codice penale in quanto compatibili.	non può essere mai superato.	non può essere mai superato, salvo che nelle ipotesi in cui le violazioni siano riconducibili ad un disegno unitario.
1798	Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dal codice della strada tra un limite minimo e un limite massimo, si ha riguardo:	2	alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità del trasgressore e alle sue condizioni economiche.	alla gravità della violazione, desunta dalle circostanze di cui all'articolo 133 del codice penale, in quanto compatibili.	alla natura, alla specie, all'oggetto, al tempo della violazione, e ad ogni altra modalità dell'azione.	alla gravità delle conseguenze della violazione, all'impegno del trasgressore per ridurle, alle condizioni economiche nonché sociali e familiari del medesimo.
1799	La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal codice della strada è aggiornata:	3	ogni due anni in misura pari all'intera variazione accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nei due anni precedenti.	ogni anno in misura pari al settantacinque per cento della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente.	periodicamente, con decreto motivato del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'interno, sulla base del tasso di inflazione programmato.	periodicamente, su iniziativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro della giustizia, sulla base di una percentuale variabile dal sessanta per cento all'intero della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'ultimo triennio.